

Giovanni Carluccio (1929 – 2004)

Generalità

Giovanni Carluccio, detto Giovannino, maniscalco, nasce ad Ortelle (LE) il 12 febbraio 1929 da Augusto, contabile nella manifattura di tabacco di Castro (LE), e da Maria Casarano, tabacchina.

Formazione e carriera

Dopo aver completato il primo livello dell'istruzione obbligatoria, Giovanni Carluccio avviò la propria attività professionale come apprendista maniscalco presso la fucina del Maestro Umberto Agrosi a Diso (LE), a circa 3 km dal paese natale.

Ogni giorno, da Ortelle, si recava alla fucina del Maestro fino alla chiamata alle armi, avvenuta il 15 maggio 1950, presso il Centro Addestramento Reclute di Orvieto, dove rimase fino al 3 luglio 1950.

Assegnato all'arma di Cavalleria, specializzazione allievo maniscalco, è inviato al Centro Addestramento Servizio Ippico e Veterinario in Pinerolo (TO), dove frequenta, da luglio a settembre 1950, il Corso Militare di Mascalcia.

L'8 settembre 1950 viene assegnato al Centro Rifornimento Quadrupedi del Lazio di Passo Corese dove rimane operativo fino al 19 maggio 1951, giorno del congedo.

Attività professionale

Dopo il congedo, Giovanni Carluccio tornò a Ortelle (LE), dove aprì la propria fucina di maniscalco in via Garibaldi n. 61.

Esercì l'attività ininterrottamente fino agli anni Novanta, diventando un punto di riferimento nel Salento per la ferratura di cavalli, asini e muli utilizzati per il lavoro nei campi ed il traino, oltre che per ferrature terapeutiche.

I ferri di cavallo, da lui personalmente forgiati, erano rinomati per la qualità e la resistenza, spesso ricavati da ritagli metallici di navi in disarmo, per resistere all'usura e agli impatti degli aspri terreni salentini.

Allievi ed eredità professionale

Tra i numerosi allievi si ricorda in particolare il Maresciallo Giuseppe Russo, che ha prestato servizio presso il Reggimento Corazzieri.

